Pordenone, 29 maggio 2022

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco Prefetto Laura Lega uff.gabinetto@cert.vigilfuoco.it

> Capo del Corpo Nazionale VVF Ing. Guido Parisi capocorponazionale@cert.vigilfuoco.it

Ufficio III – Relazioni Sindacali ufficio.relazionisindacali@cert.vigilfuoco.it

Direttore Regionale VV.F. FVG
Dott. Ing. Fabrizio Piccinini
dir.friuliveneziagiulia@cert.vigilfuoco.it

Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Pordenone Dott.Ing. Giovanni Greco com.pordenone@cert.vigilfuoco.it

e p.c. al Coordinatore Nazionale FP CGIL Mauro Giulianella coordinamentovvf@fpcgil.it

Coordinatore Regionale FP CGIL FVG
Cesare Palmucci
fp.cgilvvf.fvg@gmail.com

Agli Organi di Informazione e Stampa LORO SEDI

Oggetto: Dichiarazione dello stato di agitazione di categoria – richiesta del tavolo di conciliazione ai sensi della Legge 146/90 e/o Legge 83/2000 e successive modifiche.

## Egregi,

la scrivente O.S. con la proclamazione dell'immediato stato di agitazione del personale, chiede l'attuazione della procedura di raffreddamento ai sensi della nomativa vigente.

La scrivente O.S. ha intrapreso tutte le iniziative per scongiurarlo: lettere al Primo Dirigente del Comando di Pordenone, al Direttore Regionale del F.V.G. per renderlo partecipe delle sciagurate scelte e infine agli organi di stampa provinciali per informare i contribuenti. Non sono valse a niente, silenzio assordante.

Noi ci dissociamo e non vogliamo essere complici di scelte derivate da decisioni affrettate, le quali avranno inevitabilmente delle ricadute sulla effettiva presenza numerica del personale da impiegare nel soccorso tecnico urgente di Pordenone, già carente rispetto a quanto previsto dalla pianta organica nazionale dopo aver fatto transitare personale operativo ad altre mansioni.

Inoltre, l'amministrazione investe risorse economiche per la formazione del personale, non si capisce per quale motivo in questo Comando chi ha frequentato e superato con esito positivo un corso non venga impegnato come autista nel soccorso.

Se poi consideriamo che questa discriminazione è rivolta nei confronti del personale femminile, questo è ancor più grave nel ventunesimo secolo.

Al contrario, viene impiegato in sala operativa chi non ha frequentato e di conseguenza non è abilitato a prestare servizio come operatore in sala operativa.

Il Comandante non rispetta le disposizioni nazionali e regionali, oltre agli accordi con le OO.SS. locali.

Questa O.S. dopo aver condiviso con il personale la preoccupante situazione e ritenendo che non sono risolvibili localmente ma solo con la presa in carico da parte del Dipartimento, ha deciso di intraprendere questa procedura.

Per le sopracitate motivazioni, proclamiamo lo stato di agitazione e richiediamo l'attivazione delle procedure di legge previste per il raffreddamento dei conflitti.

FP CGIL VV.F. PORDENONE

Luca Angelini

